

APPUNTI SUL VIDEO di GIOVANNI CESAREO

Ma l'operaio Fiat non è telegenico?

I 61 licenziamenti e sparati dalla FIAT hanno riportato al colpo, drammaticamente, alla ribalta della cronaca il mondo della fabbrica, della grande fabbrica. Un mondo nel quale centinaia di donne e di uomini consumano una parte determinante della loro esistenza. Un mondo nel quale si condensano vicende individuali e collettive, di vita ed anche di morte (la morte ancora quotidianamente il tempo della fabbrica in questo nostro paese). Un mondo nel quale covano e si intrecciano ed esplodono problemi e conflitti rati nelle basi stesse della nostra organizzazione sociale, e lotte che recano in sé le contraddizioni, i bisogni, le speranze delle masse oppresse da un sistema fondato sullo sfruttamento e sull'innervamento del lavoro...

Il comandante Carlos alla radio

Guerra civile canti ricordi

La Spagna del 1936 in un programma di Liberovici con Vittorio Vidali

Dalla nostra redazione TRIESTE - «E' la verità, è la verità, l'ho visto io»: da questa canzone popolare spagnola trae il titolo un'originale trasmissione radiofonica realizzata in questi giorni a Trieste dal musicista Sergio Liberovici con la partecipazione del compagno Vittorio Vidali. L'originalità dell'iniziativa sta nell'incontro tra una grande mole di materiali musicali raccolti in Spagna e un protagonista come Vidali, sempre rimasto legato alle vicende di quel Paese. Un incontro - ci ha precisato Liberovici - che ha provocato un'ondata di ricordi, di testimonianze, di rievocazioni, molte delle quali hanno il pregio dell'inedito. I materiali sono il risultato di un lungo lavoro di ricerca sulla cultura popolare spagnola, risalente a diversi anni fa, già oggetto di un libro che vinse il Premio Formator e venne duramente perseguito nella Spagna franchista. Canzoni, musiche, voci raccolte tra la gente, tra i superstiti della guerra civile, dischi rari ritrovati spesso per caso: la storia tumultuosa di un paese in frammenti sonori, da datare e ricostruire attraverso l'intervento di un testimone autorevole. Chi meglio del comandante Carlos, evocato in molti dei canti raccolti da Liberovici, poteva svolgere questo compito? La Spagna - ha ricordato Vidali - è un paese nel cui destino di rivoluzionario ben prima della guerra civile. Le prime suggestioni verso il socialismo risalgono alle grandi manifestazioni seguite all'assassinio di Francisco Ferrer. Quasi un secolo di storia rivive così in una vivida sequenza di episodi e di sensazioni, grazie alla presenza - definita da Liberovici una «sonora emozione» - di un Vidali in larga misura inattesa, che bandisce ogni esaltazione ideologica ed è venuto per far posto ad una vena umanissima, talvolta dolente, mai retorica, scaturita da un vissuto personale che per tanta parte è ormai en-

Film TV sul caso Ippolito

La congiura dei boiardi

Marisa Malfatti e Riccardo Tortora al lavoro per ricostruire lo «scandalo»



All'attore Francesco Cecilio tocca il ruolo di Ippolito

struzione dei fatti, in base ad una voluminosa documentazione (collazionata dai giornali sta-scrittore Orazio Barrese) «Le invenzioni - si dice nei due registi - sono poche, e quelle inserite rientrano nelle verità probabili: questo vuol essere un film politico, senza sbradature o di gressioni sui fatti privati o personali. Lo stesso Felice Ippolito ci interessa soltanto per il ruolo svolto e le funzioni ricoperte poiché anche gli attori (ben 67) sono stati scelti con un criterio elastico che non punta tanto sulla somiglianza fisica, quanto sulla «evocazione» del personaggio». Non ci sono dunque protagonisti veri e propri, ma personaggi sì e di tutto risulso: dal più citato Emilio Colombo, che fu anche ministro dell'Industria e del Tesoro (e le cui dimissioni furono inutilmente chieste, durante il fatto, dal deputato Aldo Natoli), a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, ministro dell'Industria, a Giovanni Leone, presidente del Consiglio del governo «balnato» dall'estate del '63 (e gli cui quando scoppia l'affare sta prendendo i bagni ad Anacapri), ai quattro senatori democristiani Sganolli, Turani, Bussi e Messeri (quest'ultimo con molte e vere amicizie democristiane) che parteciparono a un rapporto sul caso Ippolito al CENEN pubblicato da Vita, prima ancora che esso venisse portato a conoscenza del Parlamento. Ma cosa vogliono «dimostrare» gli autori, dopo quasi dieci anni? I propositi sono ambiziosi e risulso difficili, con una sceneggiatura retta da soli sette mesi del «caso» (il film si chiude con l'arresto di Ippolito nel marzo del 1964), la loro ricostruzione della situazione: le faide interne alla Dc nell'anno in cui sta per essere varato il primo centro-sinistra; i tentativi degli ex elettrici con a capo l'Edison (e l'ing. Valerio) di «recuperare» il terreno perduto con la nazionalizzazione dell'ENEL, che ha solto il centro-sinistra; l'interesse dei petrolieri americani perché l'Italia continuasse a produrre energia con le centrali termoelettriche (con utilizzazione quindi dell'olio combustibile) anziché con le centrali nucleari; l'esautorazione, infine, del Parlamento sulla questione nucleare attraverso il passaggio del «caso» alla magistratura, che individuerà in Felice Ippolito l'unico colpevole. Il ruolo di questo manager-scandalo sceneggiato e interpretato dal CENEN sta all'ENEL è affidato ad un attore spagnolo, Francesco Cecilio, dal sorriso «tutto denti» e dalla compostezza del Nostro. A lui, di cui ne bastano solo sei per leggere il comunicato con il quale cercò di «mansueto» Saragat. Questi si è scagliato, pochi giorni prima, contro l'ingegnere e contro i costi «non competitivi» dell'energia nucleare, paragonando le centrali già in funzione del Garigliano, di Latina e di Trino Vercellese, a «saperie» per produrre segatura» (l'energia prodotta con i reattori nucleari). Nel 1968 sarà lo stesso Saragat, divenuto nel frattempo presidente della Repubblica, a graziare Felice Ippolito, condannato prima a undici anni, poi, in appello, cinque e uscito di galera dopo due anni e due mesi di detenzione. Ecco, il film La questione nucleare (costa 260 milioni, impiega 350 comparse, richiede un'infinità di ricostruzioni) vuol essere tutto questo: un caso emblematico (ma non unico, nel 1964 scoppiò il «caso» Marotta all'Istituto Superiore di Sanità) del costume politico di quegli anni, dell'arroganza del potere, delle collusioni mafiose, delle incoerenze internazionali. In quegli anni in cui viene affossata definitivamente la ricerca scientifica e i nostri «cervelli» fuogano all'estero Anna Morelli

ANNUNCIO SALVASPESA PAM SUPERMERCATI. Taglia e confronta! PREZZI VALIDI DALL'11/10 AL 24/10/79

tonno cirio 890 gr. 190 lire -990-
ghiottoriso 1040 originario gr. 1900 lire -1180-
pomodori pelati 325 horizon gr. 800 lire -350-
olio oliva 1930 venturi lt. 1 lire -4990-
caffè splendid 1330 sachetto gr. 200 lire -1450-
nutella 740 bicch. bibita gr. 188 lire -850-
parmigiano 868 reggiano stravecchio, etto lire
biscotti kg. 1 980 frollini scaldaforno lire
miradermo 295 sapone bagno lire -360-
tonno palmera 790 al naturale gr. 170 lire -890-
cutty sark 4130 whisky cl. 75 lire
grappa 40° 1930 riserva lt. 1 lire
olio semi vari 760 lt. 1 lire -820-
farina "00" 330 chiavazza lire
vernel ammorbidente 1340 gigante gr. 1900 lire -1750-
pasta semola 530 grano duro kg. 1 lire
64 fette 730 biscottate auga lire
fagioli borlotti 170 gr. 400 lire
succhi frutta 430 jukeri gr. 740 lire -480-
ananas allo sciroppo 575 10 fette gr. 560 lire -690-

ANTEPRIMA TV

«Cyrano» e un nuovo sceneggiato inglese

Quell'apostrofo rosa

Singolare ritorno, stasera in televisione, per il più famoso naso della storia letteraria, quello di Cyrano, il celebre spudorato guascone brutto ma intelligente, ideato da Edmond Rostand. La Rete due ripropone, infatti, (ore 20.40) la prima parte dell'allestimento di Riccardo Pazzaglia in chiave di commedia musicale portata al successo nella scorsa stagione teatrale dal trio Domenico Modugno Catherine Spaak-Paolo Malco. La forma musicale, secondo l'autore e gli interpreti, non toglie nulla alla tensione del testo di Rostand regalando, anzi, alcuni momenti di vero divertimento. E un effetto non dovrebbe mancare, anche grazie al fatto che regista teatrale e televisivo di questa edizione del Cyrano è quella vecchia volpe di Daniele D'Anza, uno dei più esperti «artigiani» nella costruzione di prodotti TV di alta qualità spettacolare.



Catherine Spaak e Domenico Modugno sono gli interpreti di «Cyrano» allestita per il Teatro Tenda di Roma

Il colore della valle

Prende il via stasera, alle 20.40, sulla Rete uno, Com'era verde la mia valle, uno sceneggiato in sei puntate tratto dal celebre romanzo di Richard Llewellyn. La storia della grande famiglia di minatori gallesi è stata portata sullo schermo nel 1941 dal regista John Ford; fra i protagonisti figuravano Laurence Olivier e Walter Pidgeon. Gli interpreti della versione televisiva del romanzo, realizzata dalla BBC, sono Stanley Baker e Sian Phillips. La regia è di Ronald Wilson. E' l'ennesimo sceneggiato di marca inglese - pur se di gran marca essendo «stato» con BBC - che la nostra televisione ci propone negli ultimi tempi. Ha il pregio di farci rivedere un bravo attore purtroppo scomparso, Stanley Baker. Ma forse, con questi sceneggiati stranieri si comincia ad esaurire.



Stanley Baker, l'attore recentemente scomparso, è uno dei protagonisti dello sceneggiato «Com'era verde la mia valle»

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA
12.30 INCONTRO CON UN POETA (C) - Mario Luzi
13 TG 1 LUNA (C) - Quasi un rotocalco
13.30 TG 1 NOTIZIE
14 DOMENICA IN... Presentata da Pippo Baudo
14.15 NOTIZIE SPORTIVE
16.05 GIUSEPPE BALSAMO - Regia di André Hunebelle
17 90 MINUTO - Tutto sul calcio
17.20 BIS - Portafortuna della lotteria Italia
18.05 LA FAMIGLIA SMITH - «Servizio di pattuglia» - Telefilm
18.55 NOTIZIE SPORTIVE
19 CAMPIONATO DI CALCIO - Serie A
20 TELEGIORNALE
20.40 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE (C) - Regia di Ronald Wilson. Con: Sian Phillips, Justin Smith, Stanley Baker, Clive Roberts
21.40 LA DOMENICA SPORTIVA (C)
22.25 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
23 TELEGIORNALE
Rete 2
12.30 LE AVVENTURE DELL'ENERGIA - Disegni animati
13 TG 2 ORE TREDDICI
13.30 ALLA CONQUISTA DEL WEST (C) - Regia di Bernard McEveety. Interpreti: James Arness, Eva Marie Saint
15.30 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
15.45 TG 2 DIRETTA SPORT
17 RECITARCANTANDO (C) - Rassegna del teatro per ragazzi
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Serie B
18.40 TG 2 GOL FLASH (C)
18.55 JOE FORESTER (C) - «Il complice» - Telefilm
19.50 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT (C) - Fatti e personaggi

- 20.40 CYRANO (C) - Commedia musicale - Con Domenico Modugno e Catherine Spaak - Regia di Daniele D'Anza
21.45 TG 2 DOSSIER (C) - «Il documento della settimana»
22.55 JAZZ CONCERTO - Guido Mazzoni
TV Montecarlo
ORE 17.15: «Sogni ad occhi aperti» - Film; 18.45: Telemontecarlo Baby; 19.15: Vita da strega; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: «Dirai: ho ucciso per legittima difesa» - Film - Regia di Anzolino Fons, con Franco Citti, Green Lee; 22.35: Cinema, cinema! Dove, come, quando, con chi andate al cinema; 23.05: Notiziario; 23.15: Monte Carlo senza
TV Svizzera
ORE 10: Messa; 11.55: Campionati mondiali di calcio '82; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telegiornale; 14: Un'ora per voi; 15: C. Chaplin: il capo reparto; 15.30: La grande oasi; 16.10: Il mistero delle mura sussurranti; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.20: Piacere della musica; 19.50: Intermezzo; 20.10: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La luce dei giusti; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 19.30: Langolingo dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: Punto d'incontro; 20.35: «Si trasporta il colonnello» - Film - Regia di Maurice Labro, con Yves Donlaud, Noel Roquevert; 22: Musicalmente; 22.50: Il sogno di Jelly - Telefilm.
TV Francia
ORE 11.15: Concerto; 11.50: Corti; 12.29: Trampolino 80; 12.45: A 2; 13.20: Teste bruciate; 15: Animali e uomini; 15.50: Passe-passe; 16.35: Un orso diverso dagli altri; 17.40: Disegnare; 18.40: Studio; 19.40: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Il ritorno del Santo - Telefilm; 21.30: Parigi-Berlino - Documentario; 22.40: Era un musicista; 23.10: Telegiornale.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23, 6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.25: Concerto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: I grandi del jazz; 11.10: Radio match; 12: Rally; 12.30: Il calcio è di rigore; 13.15: Il calderone; 13.30: Pappardalle; 14: Radiodivano per tutti; 14.30: Il primo venuto e...; 14.50, Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Stadioquizz; 18.30: GR 1 sport - Tuttobasket; 18.35: Jazz classica, pop; 20.30: Otello, opera di Giuseppe Verdi direttore Georg Solti; 23.10: No!... le streghe.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6: Un altro giorno musica; 7.05: Un altro giorno musica; 7.25: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno musica; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: HIT parade; 9.35: Buona domenica a tu-

- 11; 11: Alto gradimento; 12: GR2 Anteprema sport; 12.15: Incontro con Ornella Vanoni; 12.45: Tobi Chi si risente; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Domenica con noi. Conduce Franco Nebbia; 15: Domenica sport; 15.30: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X formula 2; 22.15: Buonotte Europa.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 8.45, 10.45, 13.45, 18.35, 20.45, 22.55, 6: Preludio; 7: Concerto del mattino; 7.30: Priore; 8.25: Il concerto del mattino; 8.35: Succede in Italia: tempo e strade; 9: La stravaganza; 9.30: Domenica lire; 10.15: I protagonisti; 11.30: Concerto di valzer; 12.45: Panorama europeo; 13: Discosovita; 14: I concerti per pianoforte di Rachmaninov; 14.30: Carl Philipp; 14.45: Contraspoti; 15: Musica di festa; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera: «Manon» di Jules Massenet; 20.15: Il discoscritto; 21: Concerto sinfonico, direttore Lorin Maazel; 22.30: Ritratto d'autore, Attilio Ariosti; 23.25: Il jazz.

SCHWEIZ SUISSES SUZZERA SWITZERLAND SPECIALE FORMAGGI SVIZZERI sbrinz 579 etto lire emmental 458 etto lire 498 gruyere 449 etto lire appenzell 559 etto lire royalp 459 etto lire